



"Il futuro dipende da ciò che facciamo nel presente" (M. Gandhi)

CAMINO RONCOBILACCIO

..ESTRATTO del verbale della **Conferenza dei Servizi del 30/11/2012**

Il Dott. Scerbo, chiede se il suddetto parere tenga o meno conto delle osservazioni dell'"Associazione Ricreativa Roncobilaccio" sopra citate . Il rappresentante del Comune (*Vice-sindaco dott. Benedetti*) comunica che le stesse **non sono state recepite, né si ritiene di prenderle in carico in quanto formulate da una minoranza della popolazione** interessata dal confronto pubblico, [...].

Questa è la posizione espressa dall'Amministrazione comunale, nella persona del Vicesindaco Lorenzo Benedetti, riguardo alle osservazioni inviate dai suoi cittadini, preoccupati per la loro salute!

DA RONCOBILACCIO

La vicenda – puntualmente raccontata nei precedenti numeri de "Il Pungolo" – ha avuto inizio il 25 maggio 2011, quando è stato ufficialmente presentato, presso il Centro Civico di Roncobilaccio, il progetto relativo al sistema di ventilazione della Galleria di Base ed i cittadini hanno

appreso che la centrale di ventilazione prevista alla testa della discenderia di Roncobilaccio, posta a poche centinaia di metri dal centro abitato, sarebbe servita non soltanto per immettere aria fresca all'interno del tunnel – come credin caso di traffico congestionato ed i fumi nocivi prodotti da eventuali inuto fino a quel momento – ma anche per fare fuoriuscire i gas di scarico cendi che si dovessero verificare in galleria. Dai contatti e dal carteggio che sono seguiti con l'Amministrazione non sono scaturite che promesse di interessamento, il cui unico esito è stato un **inopportuno allungamento dei tempi** utili per discutere costruttivamente del problema.

Questo è invece il parere espresso da Castiglione 2000 nel Consiglio Comunale del 26/11/2012

Oggetto Delibera : "Autostrada Milano-Napoli – Adeguamento del tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello – Galleria di Base – Varianti. Parere e adempimenti conseguenti Conferenza dei Servizi"

Da nessuna parte nel testo e negli allegati della Delibera proposta, risultano citate le attività, i documenti e le richieste del Comitato cittadino di Roncobilaccio che per lungo tempo, con fini di tutela delle condizioni di salute e ambientali della zona interessata dalla Centrale Ventilazione Galleria Base, si è interessato e battuto per ottenere revisioni tecniche migliorative ai progetti presentati da Autostrade.

A onor del vero, invece, va doverosamente precisato che il risultato ottenuto, e cioè l'impegno da parte di Autostrade ad una revisione progettuale più attenta alla questione ambientale, va innanzitutto ricondotto al **lavoro caparbio e alle pressioni del Comitato cittadino** (che nell'approfondire gli aspetti legati alle ricadute ambientali si è avvalso anche di tecnici esterni sostenendone direttamente le spese).

Successivamente, dopo aver rilevato la fondatezza di queste preoccupazioni, l'Amministrazione comunale ha giustamente preso in carico la questione.

Nell'incontro del 22 novembre 2012 a Roncobilaccio, poi, i tecnici di Autostrade hanno pubblicamente riconosciuto la possibilità di apportare correttivi tecnici in grado di ridurre l'impatto degli inquinanti, con ciò confermando che era davvero possibile fare di più. E hanno preso impegni in tal senso.

Ciò detto, prendiamo atto della genericità delle prescrizioni indicate nell'Allegato 2 – Punto 5 della presente delibera, e auspichiamo che gli impegni verbalmente assunti da Autostrade si traducano in concrete ed efficaci modifiche al progetto.

Per questi motivi quindi, pur riconoscendo passi avanti nell'affrontare il problema in modo più adeguato, nella genericità delle prescrizioni, non riteniamo completamente definiti i contenuti dell'impegno assunto da Autostrade e, con l'intento di spronare l'Amministrazione a rappresentare al meglio le istanze e le preoccupazioni della cittadinanza in sede di Conferenza dei Servizi il 30/11/2012, **esprimiamo un voto di astensione.**

Auspichiamo inoltre che l'Amministrazione comunale, in un'opera importante e complessa come la Variante di Valico, si faccia carico di coinvolgere maggiormente e in tempo utile per le opportune valutazioni, tutti gli amministratori, sia di maggioranza che di opposizione, nell'interesse e a beneficio di tutta la cittadinanza.

Il Gruppo Consigliare CASTIGLIONE 2000

L'unica risposta ufficiale, sebbene meramente verbale, è stata infatti fornita soltanto lo scorso 22 novembre, a soli otto giorni dalla Conferenza dei Servizi, quando, in un incontro pubblico presso il locale Centro Civico, la Società Autostrade per l'Italia e l'Amministrazione comunale - **riconoscendo fondate tutte le osservazioni al progetto della centrale di ventilazione presentate quasi un anno prima dall'Associazione Ricreativa Roncobilaccio** - hanno illustrato alcune modifiche da apportare al progetto, nello specifico: eliminazione del cosiddetto effetto camino in condizioni di esercizio ordinario attraverso la chiusura delle paratie presenti nelle condotte aeree, previsione di un monitoraggio della qualità dell'aria ante e post operam ed installazione di un non meglio precisato sistema di abbattimento dei fumi in uscita dalla galleria. Quattro giorni dopo la stessa Amministrazione comunale ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera, condizionato all'esecuzione delle modifiche illustrate nel confronto pubblico. I correttivi indicati nella delibera comunale non appaiono però sufficienti a garantire la sicurezza e la completa tutela della salute della popolazione, in quanto esiste comunque il rischio concreto che dalla centrale possano fuoriuscire sostanze altamente pericolose, ma il cui

Continua in ultima pagina

Più informazione e trasparenza

Perché la bacheca

Nel corso degli anni, più volte, a voce e per iscritto, abbiamo sottolineato l'importanza della trasparenza e dell'informazione plurale. Per questo abbiamo, più volte, richiesto una bacheca posizionata in un posto centrale, visibile e comoda per i cittadini, ma l'unica soluzione proposta dall'Amministrazione è stata quella di individuare uno spazio in fondo al parcheggio del Pra' Palazzo: non proprio un invito a favorire l'accesso all'informazione!

Eppure, poter esporre alla cittadinanza, in modo continuativo, le proprie idee, le proposte e le diverse posizioni sulle scelte relative alla vita amministrativa locale, non può che favorire il confronto e la partecipazione attiva dei cittadini di un territorio. Per questo ci auguriamo che la nostra Amministrazione non vorrà negare ai Gruppi Consiliari di poter disporre di una bacheca in un luogo centrale e facilmente accessibile.

A tal fine, nei prossimi giorni, presenteremo una richiesta per l'**installazione di una bacheca** nelle Piazze principali di Castiglione, Baragazza - Roncobilaccio e Lagaro, bacheca che siamo anche disposti ad autofinanziare, qualora ci venisse detto che nelle casse comunali mancassero le risorse.

Perché la videoregistrazione

La trasparenza è forse la cosa più importante all'interno di un sistema democratico, in quanto attraverso di essa i cittadini possono verificare che tutto sia svolto nel loro interesse. Siamo convinti che la possibilità di riprendere stralci di vita istituzionale del proprio Comune (Consigli Comunali, nello specifico) sia una nuova ed interessante frontiera, che i

moderni mezzi di comunicazione hanno reso possibile, e possa riavvicinare i cittadini alle istituzioni e alla vita politica del loro territorio.

In Italia, ad oggi, molti Comuni già prevedono la possibilità di videoregistrare le sedute, o di vederle in streaming, alcuni hanno addirittura modificato il loro regolamento comunale aggiungendo come requisito l'archiviazione del Consiglio stesso anche su supporto elettronico, con possibilità di fruizione da parte dei cittadini in ogni momento, senza cioè la necessità di essere presenti alla seduta.

Il Comune di Castiglione vieta invece espressamente questo elemento di novità: il vigente regolamento comunale sul "Funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari", approvato con delibera di Consiglio comunale n.31 dell'8/6/2005, sancisce che *le riprese delle sedute consiliari sono ammesse solo da parte degli organi di stampa, al fine di garantire il diritto di cronaca nei casi di rilevante attualità*. In particolare l'art. 40, comma 2, del sopra citato Regolamento prevede infatti che: *La ripresa delle adunanze, in misura totale o parziale, per mezzo di strumenti audiovisivi, è consentita nei soli casi in cui deve essere garantito il diritto di cronaca, dovuto a fatti ed episodi di rilevante attualità, da parte degli organi di informazione, iscritti al registro del tribunale competente per territorio, ai sensi della vigente normativa in materia e previa autorizzazione del Sindaco*".

Noi siamo convinti che un'Amministrazione debba adottare tutte le risoluzioni atte a massimizzare il livello di trasparenza e comunicazione nella gestione della Cosa Pubblica, per questo chiediamo all'Amministrazione una riflessione sull'**abolizione di quell'articolo del regolamento**, in modo da consentire ai cittadini di partecipare attivamente alla vita del proprio Comune in un modo nuovo ed efficace.

IN ALCUNI COMUNI SI FA

Estratto dal Regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Firenze

Art. 58 (Resoconto)

1. - Di ogni seduta del Consiglio è effettuata una registrazione su supporto magnetico e digitale.
2. - Le registrazioni magnetiche e digitali sono conservate presso la Direzione del Consiglio comunale.
3. - Il Presidente del Consiglio comunale può provvedere alla pubblicazione integrale o alla diffusione del dibattito delle sedute consiliari o di parti di esse.
4. - I Consiglieri comunali possono richiedere al Presidente del Consiglio di ottenere in tempi urgenti e per casi particolari la trascrizione integrale o parziale di sedute del Consiglio

Il Punto sull'Unione dei Comuni

Nel Consiglio Comunale del 18 giugno 2013, **causa assenza** di molti consiglieri di maggioranza, salta l'approvazione di Atto Costitutivo e Statuto dell'Unione di Comuni (occorreva la maggioranza qualificata).

I Gruppi di opposizione si sono astenuti. Evidenziamo, ancora una volta, l'arroganza del metodo seguito, in quanto:

- ✓ nessun confronto nel processo di costituzione nonostante le ripetute richieste,
- ✓ mai è stato fatto un Consiglio Comunale ad hoc su questo argomento,
- ✓ mai un'assemblea pubblica né a Castiglione e tanto meno nelle frazioni,
- ✓ lo Statuto è stato messo a disposizione 48 ore prima del Consiglio.

Il 23 giugno 2013, seconda seduta di Consiglio, **recuperati** i Consiglieri di maggioranza necessari, il punto viene approvato.

- Per ulteriori approfondimenti visita il sito www.castiglione2000.org - (Unione dei Comuni)

Lo spirito civico di Giovanni



Giovanni Degli Esposti e l'Architetto Pasquale Paolo (progettista della struttura)



Giovanni Degli Esposti, ideatore del progetto riflette sul da farsi.

Associazione Castiglione 2000

Castiglione dei Pepoli, 12 Giugno 2013



- Al Sindaco di Castiglione dei Pepoli
- Alla famiglia di Giovanni Degli Esposti
- Ai suoi vecchi amici del Lions Club (c/o Avv. Achille Melchionda)
- Alla Polisportiva Parco Dei Laghi

Iniziativa in memoria di Giovanni Degli Esposti.

Il 15 Marzo 2012 all'età di 88 anni, è mancato Giovanni Degli Esposti.

Dal 1948 al 1978, per ben 30 anni, ha ricoperto la carica di presidente della ProLoco castiglione, per 26 anni quella di consigliere dell'Ente Provinciale Turismo e dal 1967 al 1978 quella di presidente dell'Associazione Val di Sole.

Sono anni di sviluppo e crescita per il nostro paese, nei quali la ProLoco riesce a svolgere nel modo migliore il suo ruolo trainante per la valorizzazione e promozione del territorio. E' grazie all'attivismo e all'intraprendenza di Giovanni e del gruppo di persone che collaborano con lui, che la ProLoco diventa il punto di riferimento per tante manifestazioni e iniziative.

Ecco di seguito un breve elenco di quelle che, lui stesso, più frequentemente amava ricordare :

- grazie alla collaborazione tra ProLoco e Isea, tanti cittadini e tante attività economiche, a partire dagli anni '50, poterono usufruire dei benefici economici del "piccolo credito turistico" attraverso il quale furono erogati oltre 500 prestiti per migliorare la ricettività locale sia alberghiera che abitativa

- il ruolo della ProLoco fu determinante per organizzare a Castiglione la 1ª Mostra nazionale delle villette prefabbricate nel 1964 che fu inaugurata dal Ministro Medici, iniziativa collegata all'avvio della costruzione del villaggio di Ca' de Cerri

- E' ancora la ProLoco, che prende l'iniziativa a fianco dei cittadini in merito ad una controversia sorta con la SIP (l'allora monopolista dei telefoni), fino a minacciare la disdetta in blocco di tutti gli abbonamenti, riuscendo poi con successo a risolvere il problema

- la ProLoco di quegli anni, sempre attenta alla vita e alle problematiche locali, collaborò positivamente con le amministrazioni comunali, come ad esempio nel promuovere insieme ad altri la costruzione del tratto di strada tra Castiglione e il Casello autostradale di Pian del Voglio, che ancora non esisteva, o a suggerire la realizzazione di una nuova strada a valle del paese per by-passare il centro storico - e fu ancora Giovanni ad essere chiamato dall'allora direttore del Cnen Prof. Ippolito, per dare impulso al progetto per la costruzione del tratto di strada per collegare il Casello di Roncobilaccio al ponte sul Gambellato, che fu poi realizzato. Ma l'opera più significativa di cui Giovanni fu ideatore e promotore, fu sicuramente quella della costruzione della Piscina.

Con l'acquisto del terreno da parte dall'Ente Provinciale Turismo, poi ceduto in comodato alla ProLoco di Castiglione, inizia quella che può ben definirsi una vera impresa per lungimiranza, intraprendenza e coraggio, tenuto conto dei rischi organizzativi ed economici di cui Giovanni e la ProLoco si fecero carico.

I primi passi con la redazione del progetto, l'emissione di obbligazioni sottoscritte con slancio da tanti cittadini, aziende e associazioni, l'avvio dei lavori e il fondamentale contributo del volontariato. Poi con l'aiuto dell'amministrazione comunale e delle banche la faticosa copertura delle spese nel corso degli anni.

In molti ricordano i suoi appassionati racconti nei quali, anche a distanza di decenni, si coglieva lo spirito che animava quel gruppo di cui lui fu l'animatore e il coordinatore organizzativo. A chi si fermava per fare due chiacchiere davanti al suo negozio, riusciva ancora a trasmettere le emozioni vissute, le preoccupazioni per i debiti e gli impegni a suo tempo assunti, la soddisfazione per il successo nel coinvolgimento della cittadinanza per quel progetto.....**il risultato per aver costruito qualcosa di bello da lasciare al paese.**

Con queste motivazioni, concrete e positive, ispirate non da un interesse di parte ma dal bene comune, invitiamo l'amministrazione comunale a valutare la proposta di dare al complesso da lui così fortemente voluto, la denominazione di **"PISCINA VAL DI SOLE GIOVANNI DEGLI ESPOSTI"** .

Nella certezza che questa proposta possa essere valutata favorevolmente, auspichiamo la convocazione di un incontro tra gli interessati per decidere insieme come procedere.

Ringraziando per l'attenzione, inviamo distinti saluti.

Associazione Castiglione 2000

Consiglio Comunale del 18 giugno 2013:
L'Amministrazione comunica che la nostra proposta è stata accettata

Erba alta a Lagaro: governo ladro!

Nel Consiglio Comunale del 18 giugno 2013, alla richiesta del consigliere Carboni Guerrino, a proposito del mancato taglio dell'erba in via Nazionale a Lagaro, l'assessore Cecconi ha risposto che non ci sono i soldi, in quanto non si è potuto ancora approvare il bilancio e che la colpa di questo è delle vergognose leggi nazionali degli ultimi venti anni di governo.

Beati gli ultimi ...

La locale associazione Terranostra, tra le partecipanti al bando comunale per la gestione del Polo Culturale (biblioteca, museo, ...), è arrivata ultima. Alcuni componenti di Terranostra, però, collaborano con la ditta vincitrice, una cooperativa di Ferrara che si è aggiudicata la gestione. Mai come in questo caso le parole evangeliche hanno un senso: "Beati gli ultimi perché saranno i primi".

Annulato il parcheggio in via Fiera-Casa di Cura

L'Amministrazione ha deciso, a maggioranza, che tale opera non verrà realizzata, non essendo più ritenuta una priorità (Consiglio Comunale del 18 giugno 2013). Il gruppo Castiglione 2000, invece, ritenendo l'opera tuttora necessaria, si è astenuto.

Alla nostra richiesta di chiarimenti, l'assessore Cecconi risponde che i costi stimati sono troppo alti rispetto ai benefici e che ci sono timori per la stabilità del versante, considerato quello che è successo con il disastro del Colosseo.

Già il Colosseo:	spesa prevista inizialmente	1.239.000	euro
	spesa prevista ad oggi	2.065.000	euro
	spesa finale	?	

Se a questo importo **quasi raddoppiato** aggiungiamo i 146.000 euro già pagati dal Comune per i danni ai fabbricati soprastanti (quota di sua competenza stabilita dal tribunale) ed ancora i 515.000 euro che il Comune sta pagando a rate mensili per gli altri insolventi condannati dal tribunale possiamo dar ragione all'assessore Cecconi: **"il Colosseo è stato proprio un disastro".....** e quanti parcheggi si potevano fare con quei soldi spesi in più!

Lagaro Eco Futuro Appennino

Anche noi, sabato 1 giugno, abbiamo partecipato all'incontro sul tema "Eco Futuro Appennino" che si è svolto nel Cinema di Lagaro. Magnesio, finanziamenti europei, aree artigianali, sinergie tra enti pubblici ed imprese, ... vari sono stati gli argomenti trattati. In attesa di capire la fattibilità delle proposte emerse, non mancherà il nostro sostegno su quelle che si dimostreranno realizzabili e compatibili con lo sviluppo del nostro territorio.

DA RONCOBILACCIO

.... Dalla prima pagina

impatto sulla salute e sull'ambiente non può essere valutato preventivamente, esponendo di conseguenza gli abitanti delle zone limitrofe ad un inaccettabile quanto ingiustificato rischio reale ma non quantificabile.

Trovandosi ormai a ridosso della Conferenza dei Servizi convocata per approvare definitivamente il progetto, **gli abitanti di Roncobilaccio sono stati quindi costretti ad inviare le proprie osservazioni alla stessa Conferenza dei Servizi**, facendo presente che l'unica soluzione veramente in grado di eliminare qualsiasi rischio per la salute e per l'ambiente sarebbe quella di spostare la sorgente inquinante della centrale di ventilazione in aree lontane dal centro abitato e completamente disabitate. Nonostante tali osservazioni siano state predisposte avvalendosi della consulenza di un perito, il rappresentante della nostra Amministrazione in tale sede istituzionale si è limitato a dichiarare che non le avrebbe prese in considerazione, in quanto – a suo sindacabile parere – provenivano da una minoranza della popolazione, senza esprimere giudizio alcuno sulla loro fondatezza. Una simile posizione è a dir poco sconcertante quando sono in gioco beni primari quali la salute e l'ambiente!

Le preoccupazioni degli abitanti sono state invece ritenute fondate e degne di tutela da **Legambiente Emilia-Romagna**, che ha fatto propria la loro posizione inviando una lettera alla Conferenza dei Servizi ed offrendo il proprio supporto alla causa dei cittadini di Roncobilaccio.

È nato così il "Circolo Legambiente Roncobilaccio", che ha fra i suoi scopi principali lo spostamento della sorgente inquinante della centrale di ventilazione di Roncobilaccio, la tutela del torrente Gambellato ed il ripristino dell'ambiente al termine dei lavori connessi alla realizzazione della Variante di Valico. L'impegno del Circolo è comunque rivolto alla salvaguardia ed alla rivalorizzazione di tutto il territorio comunale, pertanto chiunque abbia proposte e/o segnalazioni da fare può farle pervenire all'indirizzo mail legambiente.roncobilaccio@hotmail.com o tramite la pagina Facebook <https://www.facebook.com/pages/Legambiente-Roncobilaccio/173791852787847>.

A giudicare dai contatti finora avuti e dalle adesioni ad oggi formalizzate o prenotate non pare proprio che le perplessità circa il camino provengano soltanto da una minoranza della popolazione! Si deve purtroppo constatare ancora una volta come certe azioni a salvaguardia del territorio siano portate avanti esclusivamente per iniziativa degli abitanti, mettendo in luce reali pericoli che altrimenti sarebbero passati inosservati. Appare ancora più paradossale che per difendere la propria salute ed il proprio ambiente i cittadini debbano lottare anche contro l'Amministrazione locale, che dovrebbe invece tutelare tali beni!

Intanto la storia continua: sono arrivati i pezzi del camino ed è apparsa due volte una centralina di rilevamento inquinanti, **il tutto nel silenzio più totale da parte dei nostri amministratori locali**. Alla faccia della concertazione e della trasparenza!